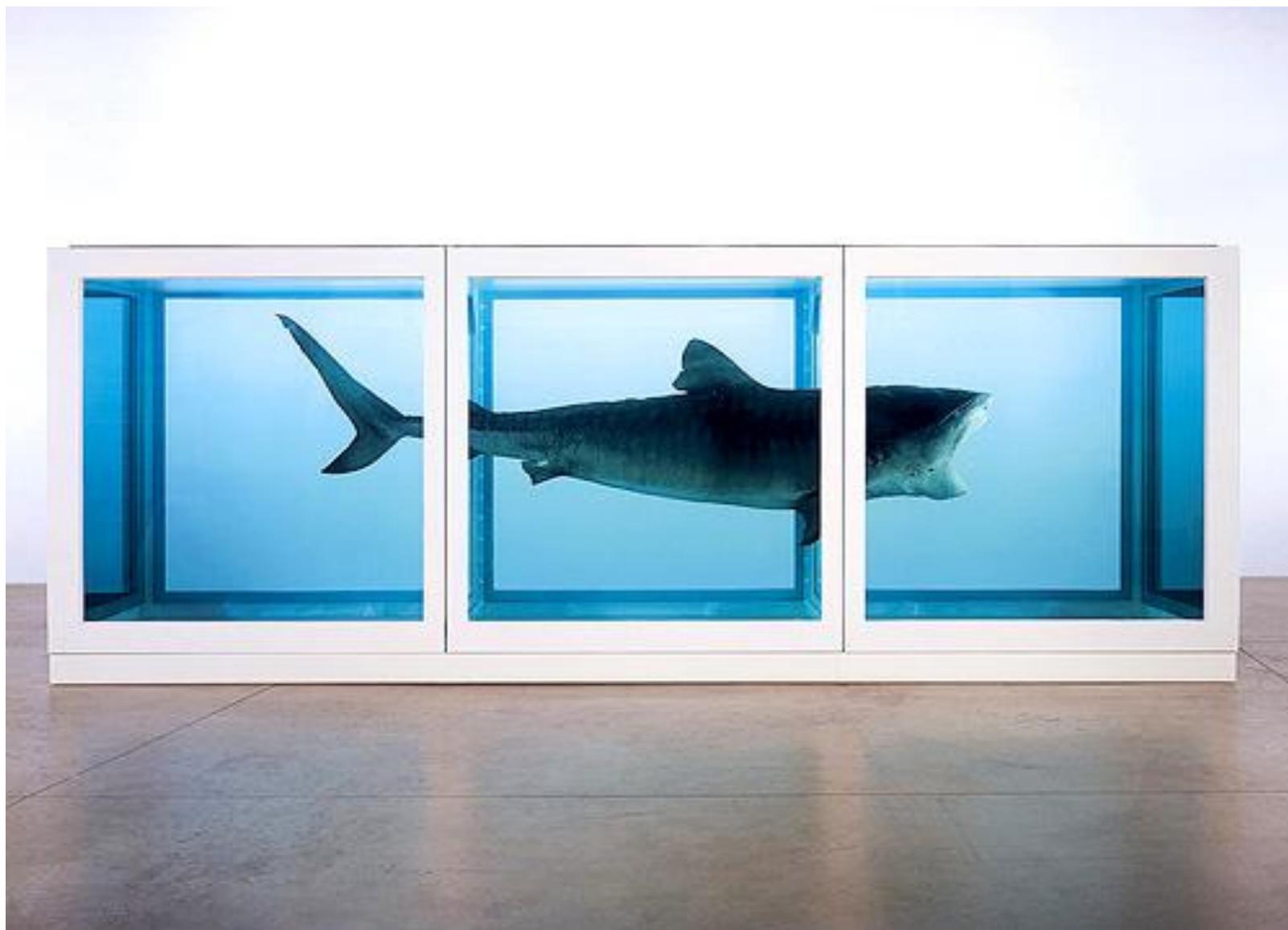


La Teoria istituzionale dell'arte



Relazioni

Ciò che è denotato da una proprietà P è l'insieme degli oggetti che hanno P

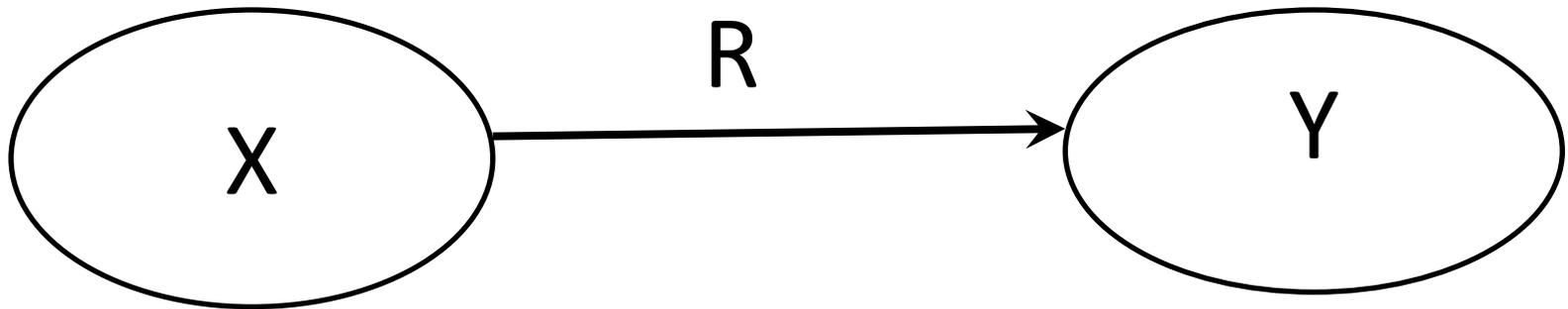
Ciò che è denotato da una relazione R è l'insieme degli oggetti che stanno fra di loro nella relazione R .

R è una *relazione* fra X e Y = R è una proprietà posseduta congiuntamente da X e Y e che può essere posseduta solamente congiuntamente:

Tizio è padre solamente se esiste qualcuno di cui sia padre (e inversamente per la relazione «essere figlio di»)

Definizione relazionale :

X è un'opera d'arte se e solo se X è nella relazione R con Y



Arthur Danto (1924-2013)

«Vedere qualcosa come arte richiede un elemento che l'occhio non è in grado di esplicitare, uno sfondo di teoria artistica e una conoscenza della storia dell'arte: un mondo dell'arte» (*The Art World*, 1964).

“Queste riflessioni erano il portato della filosofia della scienza in cui io e i miei colleghi credevamo. Era nostra convinzione che gli oggetti scientifici fossero carichi di teoria, nel senso che la percezione non può mai essere un semplice vedere, ma è sempre un vedere qualcosa sotto una particolare descrizione teorica. Vedere una linea attraverso un oscilloscopio come il percorso di una particella è possibile soltanto se si sa a cosa servono gli oscilloscopi: è richiesta, in altri termini, una specifica conoscenza scientifica per vedere la linea in quel modo. Ma che cosa vuol dire vedere qualcosa come opera d'arte?”

A. Danto (2008)

Teoria istituzionale dell'arte: George Dickie (1926 -)

Art and the Aesthetic: An Institutional Analysis, 1974

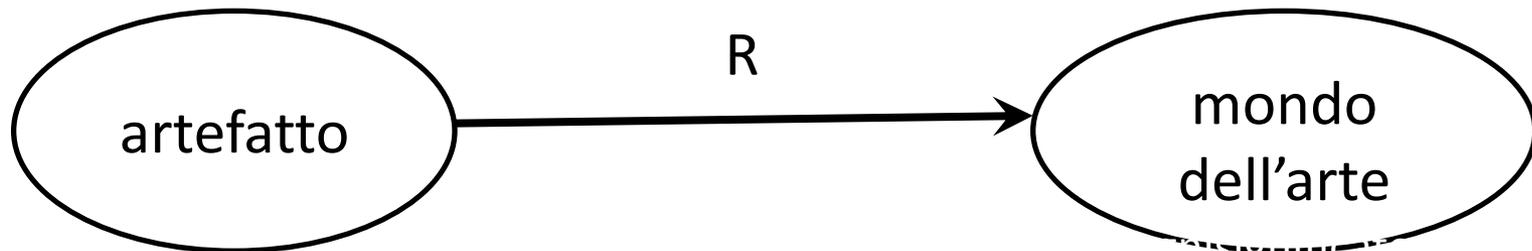
The Art Circle: A Theory of Art, 1984

X è un'opera d'arte se e solo se:

(1) X è un artefatto;

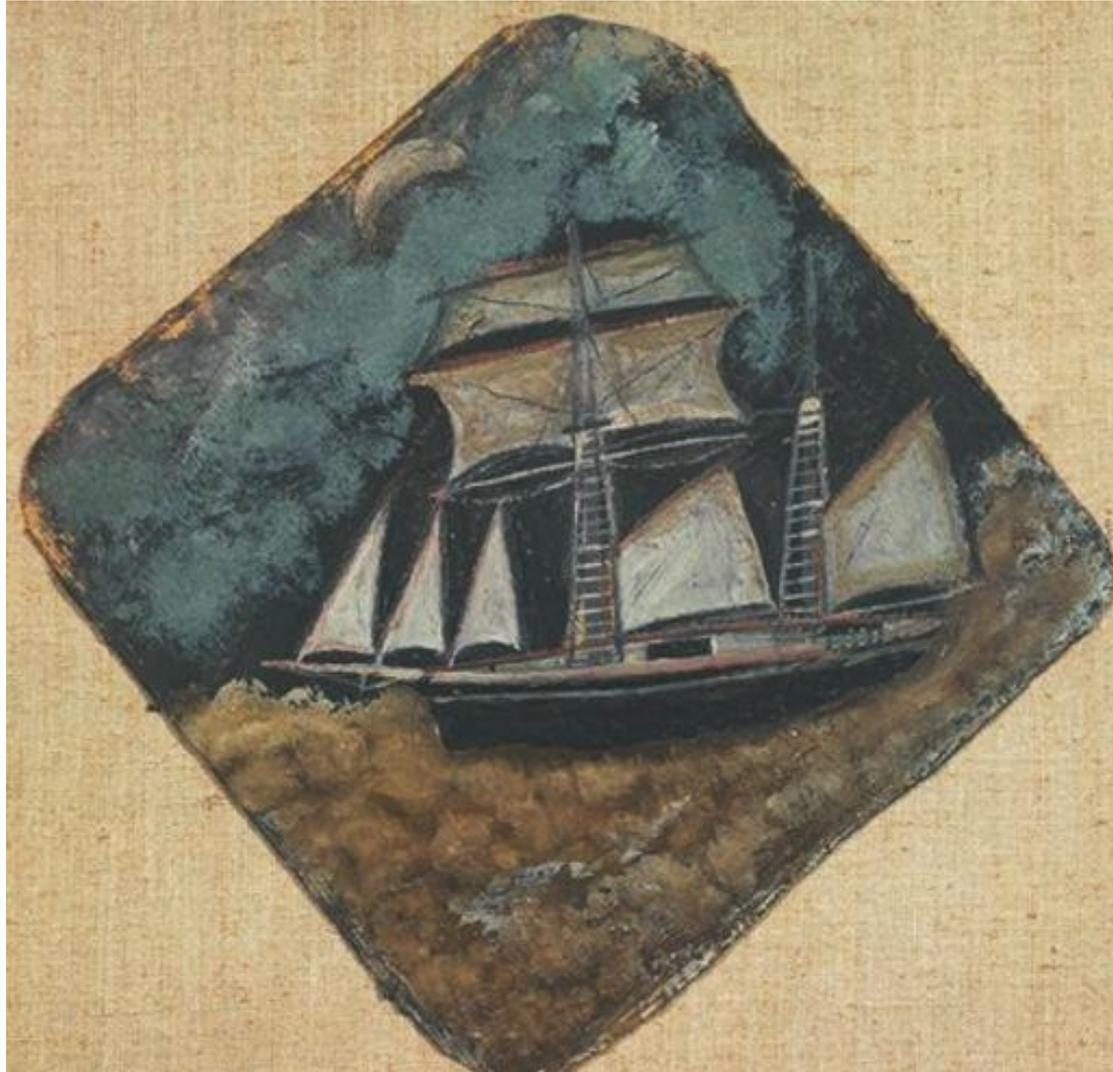
(2) X sta nella relazione R con un mondo dell'arte

R = presentato per l'apprezzamento



Teoria istituzionale dell'arte: problemi

Outsider art



Teoria istituzionale dell'arte: problemi



Teoria istituzionale dell'arte: problemi

Circolo vizioso?

X è un'opera d'arte se e solo se:

(1) X è un artefatto;

(2) X sta nella relazione R con un mondo dell'arte

“mondo dell'arte” = il gruppo di persone che hanno il potere di conferire lo *status* di opera d'arte

Teoria istituzionale dell'arte: seconda formulazione

- (1) un'opera d'arte è un artefatto creato per essere presentato a un **pubblico** all'interno di un **sistema del mondo dell'arte**
- (2) un **pubblico** è **un insieme di persone preparate a comprendere l'oggetto presentato**
- (3) **un sistema del mondo dell'arte** è **una cornice per la presentazione di un'opera d'arte da parte di un artista**
- (4) un **artista** è *una persona che partecipa con cognizione di causa alla produzione di opere d'arte*

Sostituiamo (2),(3) e (4) in (1) :

un'opera d'arte è un artefatto creato per essere presentato a **un insieme di persone preparate a comprendere l'oggetto presentato** all'interno di **una cornice per la presentazione di un'opera d'arte di** *una persona che partecipa con cognizione di causa alla produzione di opere d'arte*

Teoria istituzionale dell'arte: ancora problemi

Cosa significa “con cognizione di causa”?

Perché X sarebbe un'opera d'arte per i membri di quel mondo dell'arte?

Un mondo dell'arte “comprende” X in quanto gli conferisce una **interpretazione**.

L' “artista” crea l'artefatto con un'intenzione, gli attribuisce una interpretazione